Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 209

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 30 agosto 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 · Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 209 DEL 30 AGOSTO 1958:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 38: **Istituto nazionale di credito edilizio, società per azioni, in Roma:** Estrazione di obbligazioni dal 1° al 6 agosto 1958. — **Banca Nazionale del Lavoro - Sezione autonoma di credito fondiario, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 1°, 2, 4, 5 e 6 agosto 1958. — **Credito fondiario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate dal 1° al 13 agosto 1958. — **Banco di Napoli - Sezione di credito fondiario:** Obbligazioni sorteggiate il 4 e 13 agosto 1958. — **Ferrovia del Renon, società per azioni, in Bolzano:** Azioni di priorità e obbligazioni di 1ª e 2ª emissione sorteggiate il 7 agosto 1958. — **Ferrovia del Renon, società per azioni, in Bolzano:** Obbligazioni di 1ª e 2ª emissione sorteggiate il 7 agosto 1958. — **« Tenuta di Ca' Venier » società per azioni, in Adria:** Riscatto di obbligazioni. — **Credito fondiario della Cassa di risparmio in Bologna:** Cartelle sorteggiate nei giorni 4, 5 e 6 agosto 1958. — **Istituto italiano di credito fondiario, in Roma:** Cartelle sorteggiate dall'8 al 13 agosto 1958. — **Istituto di credito fondiario delle Venezie, in Verona:** Cartelle sorteggiate il 1° agosto 1958. — **Filatura e tessitura di Tollegno, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 17 luglio 1958. — **Finanziaria Tollegno, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 17 luglio 1958. — **« Montecatini » Società generale per l'industria mineraria e chimica, anonima, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 25 agosto 1958. — **S.E.T. - Società esercizi telefonici, per azioni, in Napoli:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1958.

Nomina dell'on. prof. Angelo Di Rocco a presidente del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto l'art. 6 della legge 12 ottobre 1956, n. 1212;

Veduto il proprio decreto 30 luglio 1957, con il quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la dott. on. Maria Jervolino, nella sua qualità di sottosegretario di Stato *pro tempore* alla pubblica istruzione, venne riconfermata, a decorrere dal 23 maggio 1957 e per la durata della carica, presidente del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi;

Veduti i propri decreti in data 1° luglio 1958, con i quali sono state accettate le dimissioni presentate dal Gabinetto presieduto dall'on. avv. Adone Zoli, e sono state, altresì, accettate le dimissioni dalla carica rassegnate dai Sottosegretari di Stato;

Veduto il proprio decreto in data 3 luglio 1958, con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio dei Ministri, sono stati nominati Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione gli on.li prof. Angelo di Rocco, Senatore della Repubblica, e prof. Giovanni Battista Scaglia, Deputato al Parlamento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 3 luglio 1958 e sino a quando conserverà la carica di Sottosegretario di Stato alla pubblica

istruzione nel Gabinetto presieduto dall'on. prof. Amintore Fanfani, il senatore on. prof. Angelo Di Rocco la parte del Consiglio di amministrazione del Centro nazionale per i sussidi audiovisivi in qualità di presidente.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1958

GRONCHI

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1958
Registro n. 51, foglio n. 58.

(4600)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1958.

Limitazione di velocità a km. 40 orari lungo le seguenti strade del comune di Finale Emilia: via G. Zuffi e via Frassoni.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;

Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari. la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del comune di Finale Emilia: via G. Zuffi e via Frassoni;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari lungo le seguenti strade del comune di Finale Emilia: via G. Zuffi e via Frassoni.

Roma, addì 10 maggio 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(4542)

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valle Visdende, sita nell'ambito dei comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore (Belluno).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Belluno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 2 febbraio 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Valle Visdende, sita nell'ambito dei comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo dei comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con la natura particolare del terreno posta su un vasto altopiano, coperta di selve e circondata da una corona di montagne, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un ampio e profondo panorama;

Decreta:

La zona, sita nel territorio dei comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore, delimitata da una linea ideale che va dalla strada provinciale Santo Stefano-Sappada, in località Cordevole, a Monte Rinaldo-Monte Franza-Col di Caneva-Monte Peralba-Monte Oregone-Monte Pietra Bianca-Monte Antola-Monte Val Comune-Monte Cecido Forcella Diguas-Monte Palombino Crode di Longerin-Monte Schiavon-Monte Zovo Col della Sentinella Monte Curìe strada provinciale Santo Stefano di Cadore-Sappada, in località Ponte Cordevole, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Belluno.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che i comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 18 giugno 1958

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Belluno

Verbale N. 14 della riunione della Commissione.

L'anno 1957 addì 2 del mese di febbraio alle ore 10 nella sala di riunione dell'Amministrazione provinciale di Belluno, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze panoramiche, previo invito scritto, recapitato nelle forme di legge.

(*Omissis*).

Il presidente

constatata legale la riunione, dichiara aperta la seduta e con commosse parole commemora la nobile figura del co. Alessandro Miari, membro della Commissione e recentemente deceduto, che ha dato gran parte della sua attività per il benessere della cosa pubblica, dove ha sempre recato il suo alto senso di equilibrio e di fattivo e solerte contributo.

La Commissione

udite le parole del presidente, si associa alle sue espressioni di cordoglio

OGGETTO *Vincolo panoramico della Valle Visdende*

La Commissione

richiamata la propria deliberazione 8 gennaio 1955, concernente l'oggetto, rilevato che la Valle Visdende è considerata non solo fra le migliori d Italia ma addirittura del mondo come lo dimostra anche la vasta letteratura in proposito italiana e straniera,

su richiesta dei sindaci dei Comuni interessati di Santo Stefano e San Pietro di Cadore e con unanime votazione da parte della Commissione:

Delibera

di chiedere al Ministero della pubblica istruzione la notifica paesistica della Valle Visdende di Santo Stefano e di San Pietro di Cadore, a norma degli articoli 1, comma quarto, della legge 29 giugno 1939, n 1497 ed art. 9, comma quinto, del regolamento 3 giugno 1940, n 1357 con la seguente delimitazione:

linea ideale delimitante la zona della Valle Visdende, sita nell ambito dei comuni di San Pietro e di Santo Stefano di Cadore « della strada provinciale di Santo Stefano-Sappada, in località Cordevole, a Monte Rinaldo-Monte Franza-Col di Caneva-Monte Peralba-Monte Oregone-Monte Pietra Bianca-Monte Antola-Monte Val Comune Monte Cecido-Forcella Dignas' -Monte Palombino Crode di Longerin-Monte Schiavon-Monte Zovo Col della Sentinella-Monte Curie-strada provinciale Santo Stefano di Cadore-Sappada in località Ponte Cordevole », e con la seguente motivazione

« La Valle Visdende, nell'ambito dei comuni di Santo Stefano e San Pietro di Cadore, dai cui sindaci è stata avanzata la proposta di vincolo, è formata da un altipiano vastissimo coperto di selve e circondato da una interessante corona di montagne, dominata sullo sfondo dal Monte Peralba

La valle ancora selvaggia, è di una bellezza suggestiva in cui si gode un senso di grande pace fra i suoi vasti boschi ed i suoi pascoli Essa è considerata una delle più belle valli d'Italia, e, pertanto, merita la necessaria tutela della legge sul paesaggio, atta a conservarle l'asprezza particolare della sua fisionomia il corso permanente del fiume che a fondo valle esprime il suono e il muggito del frangente delle acque »

L'ing Guglielmo Zadra formula riserve circa gli impianti della Sade già autorizzati o in corso di autorizzazione

(Omissis)

Eseguito l ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

Il presidente avv Carlo PROTTI

Il segretario rag Candido DE MARTIN

(4312)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della sede stradale della via Aurelia, nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, sita nell'ambito dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
E CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 luglio 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la sede stradale della via Aurelia nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, sita nell'ambito dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei Comuni sopracitati;

Viste le due opposizioni prodotte contro la suddetta proposta del vincolo dai comuni di Zoagli e Sestri Levante;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la sede stradale predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di singolare bellezza paesistica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama;

Decreta:

La sede stradale della via Aurelia nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, con una fascia marginale, sia a monte che a valle, per una profondità di metri 50 (cinquanta), sita nel territorio dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova curerà che i comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto, provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa

Roma, addì 19 giugno 1958

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
CARON

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto del verbale n. 28

Il giorno 12 luglio 1955 alle ore 16 si è riunita la Commissione provinciale per le bellezze naturali di Genova presso la sede della Soprintendenza in via Balbi n. 10 per esaminare il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

GENOVA PROVINCIA - Vincolo del persorso dell'Aurelia con particolare riferimenta alla pubblicità stradale

(*Omissis*)

GENOVA PROVINCIA - Vincolo del percorso dell'Aurelia con particolare riferimento alla pubblicità stradale

In seguito alla richiesta dell'Ente provinciale del turismo di Genova, di eliminare la pubblicità stradale lungo il percorso dell'Aurelia la Soprintendenza sottopone all'esame la proposta di vincolo della strada e dei terreni adiacenti alfine di poter intervenire per dare esito alle pratiche necessarie.

La Commissione all'unanimità accoglie la proposta di vincolo dell'Aurelia e della striscia parallela per una profondità di 50 (cinquanta metri) tanto a monte che a valle per il percorso che va dall'incrocio di via privata Raggio a Multedo, al confine con la provincia di Savona per il persorso che va dal ponte sul torrente Boate a Rapallo sino al confine con la provincia di La Spezia

Il motivo d'importante interesse pubblico è il seguente:

« strada di grande interesse panoramico e turistico, zone adiacenti con numerosi punti di belvedere e con inquadrature panoramiche di bellezza eccezionale (art. 1, comma 3 e 4)».

(*Omissis*).

Il presidente: A. VIRGILIO

Il segretario: E MAZZINO

(4310)

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Barano d'Ischia (Napoli).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1397, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 novembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Barano d'Ischia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Barano d'Ischia;

Vista l'opposizione prodotta dal comune di Barano d'Ischia contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo stesso non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto oltre a costituire con i suoi incomparabili paesaggi un quadro naturale di non comune bellezza panoramica con caratteristici complessi di valore estetico e tradizionale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Barano d'Ischia, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Barano d'Ischia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 19 giugno 1958

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Stralcio verbale della nona seduta

L'anno millenovecentocinquantaquattro, addì diciotto del mese di novembre alle ore undici in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania di Napoli, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

(*Omissis*).

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

ISOLA D'ISCHIA. — Estensione del vincolo d'insieme a tutto il territorio dei comuni di Casamicciola, Barano d'Ischia, Forio d'Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana.

(*Omissis*).

Esauriti gli argomenti riguardanti il comune di Napoli, la Commissione passa a trattare la questione dell'estensione del vincolo di insieme a tutto il territorio dell'Isola d'Ischia (comuni di Casamicciola, Barano d'Ischia, Forio d'Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana), posta all'ordine del giorno

Intervengono a questo punto alla riunione, i sindaci dei Comuni interessati e precisamente:

L'avv. Vincenzo Mazzella, sindaco di Forio d'Ischia;

dott Leonardo Monti, sindaco di Lacco Ameno;

geom. Pietro Carlo Mattera, sindaco di Serrara Fontana, sindaco di Barano d'Ischia, rappresentato dal sindaco di Serrara Fontana;

sig Antonio Castagna, sindaco di Casamicciola.

Interviene, inoltre, alla riunione il dott Giacomo Deuringer, che rappresenta l'Ente autonomo per la valorizzazione della Isola d'Ischia.

L'ing. Rusconi nel far presente che allo stato solo parte di detti Comuni è vincolata, illustra ai convenuti la necessità di estendere su tutta l'Isola d'Ischia il vincolo, allo scopo di poter assicurare la necessaria tutela delle bellezze naturali e panoramiche dell'Isola.

Aggiunge che, una volta imposto il vincolo d'insieme su tutto il territorio, sarà cura della Soprintendenza provocare

dal Ministero con la maggiore sollecitudine, la redazione del piano territoriale paesistico.

L'avv. Mazzella, pur plaudendo all'iniziativa della Soprintendenza e pur convenendo sulla necessità di salvaguardare le bellezze naturali e panoramiche dell'Isola, tiene precisare che non bisogna dimenticare le varie esigenze di ogni singolo comune. Bisogna tener conto, egli dice, delle evoluzioni della vita e della naturale espansione di ogni singolo Comune e pertanto, un piano territoriale paesistico redatto in termini schematici non potrebbe apportare alcun vantaggio ai Comuni amministrati. Aggiunge infatti che il piano territoriale paesistico non deve prevedere zona di assoluto divieto di costruzione, perchè come si è dimostrato con il vigente piano territoriale paesistico, in alcuni casi è stato necessario concedere deroghe perchè è inammissibile che la vita e l'espansione di un Comune possano essere fermate da un piano territoriale paesistico.

Lo stesso propone che prima di procedere all'espansione del vincolo di insieme su tutta l'Isola venga redatto il nuovo piano territoriale paesistico da sottoporsi preventivamente al parere dei sindaci e, una volta approvato il piano territoriale paesistico dal Comune, si dia corso all'imposizione del vincolo.

Il prof. Chiaramonte risponde che comprende e giustifica le preoccupazioni dell'avv. Mazzella ma deve chiarire che ai sensi di legge è necessario imporre preventivamente il vincolo prima di procedere alla redazione del piano paesistico.

L'ing. Rusconi e l'ing. Schioppa affermano che le condizioni del sindaco sono giuste e saranno tenute presenti nella redazione del piano territoriale paesistico il quale è indispensabile, oltre che per essicurare l'adeguata tutela paesistica e panoramica, anche per dare la possibilità al privato di sapere, preventivamente, dove e in che misura potrà costruire.

Il dott. Deuringer concorda con la iniziativa della Soprintendenza e del Ministero, affermando che il vigente piano territoriale paesistico è insufficiente e sollecita quindi la redazione del nuovo piano territoriale paesistico di ogni Comune affinchè l'Ente che egli rappresenta sappia come regolarsi in avvenire ed anche perchè detto Ente possa redigere al più presto a sua volta i piani regolatori dei diversi comuni dell'Isola in conformità delle norme stabilite dai piani paesistici.

Il sindaco di Casamicciola si associa a quanto esposto dal sindaco di Forio; egli non è contrario, in linea di massima, alla estensione del vincolo su tutta l'Isola però desidera che il vincolo non debba rappresentare un eccessivo legame allo sviluppo del Comune. Anche egli desidera che sia redatto, preventivamente, il piano territoriale paesistico da sottoporre al parere di ogni Comune prima dell'imposizione del nuovo vincolo.

Il dott. Ceriani che ritiene infondate le preoccupazioni dei sindaci perchè la Commissione non intende affatto ostacolare lo sviluppo edilizio e turistico ma soltanto disciplinare detto sviluppo per la salvaguardia delle bellezze naturali e panoramiche dell'Isola. Per poter far ciò è indispensabile, ovviamente, vincolare le zone non ancora sottoposte alla tutela della legge. Successivamente si redigerà, con la migliore sollecitudine, di intesa con i Comuni il piano territoriale paesistico tenendo presenti le considerazioni e le richieste dei sindaci interessati.

Dopo ampie discussioni i Sindaci tengono a mettere a verbale la seguente dichiarazione:

« I sindaci dell'Isola di Ischia allo stato, non sentono di poter dare il loro consenso alla estensione del vincolo a tutto il territorio dei Comuni da essi amministrati. Prima di esprimere definitivamente il loro parere chiedono che l'apposita Commissione del piano territoriale paesistico, la quale già da tempo ha iniziato i suoi lavori, voglia sottoporre, preventivamente, ad essi le zone e le relative limitazioni che interessano il territorio dei loro Comuni ad essa Commissione, ritenute suscettibili di vincolo o di limitazioni ».

La Commissione, udita la dichiarazione dei sindaci, ritiene che pur tenendo nella debita considerazione, in sede di redazione del piano territoriale paesistico, quanto è stato fatto presente dai sindaci interessati è necessario estendere il vincolo all'intero territorio di tutta l'Isola di Ischia e propone al soprintendente di voler curare, con sollecitudine, i relativi provvedimenti di vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta si scioglie alle ore 14,30 circa.

Il presidente CHIAROMONTE

(4311)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Colle di Monselice, sita nell'ambito del comune di Monselice (Padova).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Padova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 25 giugno 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona del Colle di Monselice, sita nell'ambito del comune di Monselice (Padova);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Monselice;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce, con la Rocca dominata dall'antico mastio e dalle cinta di mura medioevali e con il pittoresco alternarsi di zone verdi e aspri dirupi, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona del Colle di Monselice, sita nel territorio del comune di Monselice (Padova) delimitata dalla strada statale Adriatica n. 16 dalla via Cadorna e da via Roma, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Padova.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Monselice provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 giugno 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Padova

Verbale della seduta del 25 giugno 1957

A seguito di apposito invito fatto pervenire agli interessati, con lettera in data 17 giugno 1957, si è riunita oggi 25 giugno 1957, alle ore 16, presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Padova, piazza Antenore n. 3, la Commissione provinciale di Padova per la tutela delle bellezze naturali e del paesaggio per discutere il seguente ordine del giorno:

2) MONSELICE *Colle di Monselice* Pendici strada Rovigo e Rocca.

(*Omissis*).

Si passa quindi all'oggetto n 2) dell'ordine del giorno
MONSELICE - *Colle di Monselice* - Pendici strada Rovigo e Rocca
Il soprintendente ai monumenti di Venezia da lettura della seguente comunicazione:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Dir. gen delle antichità e belle arti
n 9255 Div. II - Risp al foglio del 13 giugno 1957, n. 643

Roma, 24 giugno 1857

OGGETTO: *Monselice panoramica* - Inibizione lavori.

Al Soprintendente ai monumenti - VENEZIA;

e, per conoscenza·

Al sig Sindaco del comune di - MONSELICE

Avvalendomi della facoltà prevista dall art 8, n. 1, della legge 29 giugno 1939, n 1497, dell art 17, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, invito la S V a notificare ai signori Scarparo Ettore, Volpe Sante, Bertoncini Aristide e Besutti Aldo l'inibizione di eseguire, senza l'autorizzazione di codesto Ufficio, lavori di qualsiasi natura sui mappali n 606, foglio XV sez B, e n 603 foglio 15 sez B, n 1017/A foglio XV sez B e n 1017/B foglio XV sez B, siti nel comune di Monselice, onde evitare pregiudizievoli alterazioni alle bellezze naturali della località ed al libero godimento della visuale dalla pubblica strada versa Rocca di Monselice.

Prego assicurare adempimento.

p. *Il Ministro*: illeggibile

L'ing Rusconi fatta quindi presente la necessità che la Commissione esprima il proprio parere in merito riassume la discussione avvenuta nella precedente riunione della Commissone in data 10 aprile u. s e ribadisce i motivi che inducono a porre il vincolo paesaggistico nella zona di cui trattasi

Il signor Verza Bruno, assessore del comune di Monselice, illustra ai presenti il punto di vista dell'Amministrazione che rappresenta, punto di vista che è nettamente favorevole al vincolo, dato che, in caso contrario, una delle peculiari caratteristiche anche naturali di Monselice verrebbe ad essere snaturata e compromessa irrimediabilmente.

La Commissione esamina poi ancora una volta la documentazione planimetrica della zona e l'arch Parisotto, su invito del presidente fornisce ulteriori chiarimenti chiesti dai singoli membri, e fa una particolareggiata descrizione ed un esame analitico dei luoghi

Il presidente quindi, constatato che l'argomento posto in discussione è stato sviscerato e studiato in ogni suo particolare, sentiti singolarmente i membri della Commissione, propone l'approvazione della seguente deliberazione:

« La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e del paesaggio di Padova.

Vista la legge 29 giugno 1939, n 1497,

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940 n 1357, per l'applicazione della predetta legge,

Considerato che la Rocca di Monselice, dominata dall'antico Mastio e della cinta di mura medioevali, presenta notevole interesse panoramico e paesistico, per il pittoresco alternarsi di zone verdi e aspri dirupi che le conferiscono un caratteristico aspetto selvaggio e considerato inoltre che verso il centro dell'abitato è orlata da una scenografia di edifici rinascimentali e barocchi di particolare interesse estetico e tradizionale,

Decide di proporre il vincolo

A sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la Rocca di Monselice, e più precisamente quella zona, sita in comune di Monselice (Padova) che situata, delimitata e compresa nei confini sottosegnati·

Strada Statale Adriatica N 16 - Via Cadorna - Via Roma

La Commissione all'unanimità delibera di approvare quanto sopra proposto dal presidente.

(Omissis)

Essendosi così esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il presidente ringrazia i presenti per la loro fattiva e cordiale collaborazione, e dichiara chiusa la seduta.

Il presidente dott Benedetto SGARAVATTI

Il segretario Edoardo VOLPI

(4309)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 502 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Afragola (Napoli).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 13 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 502 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Afragola (Napoli);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana nel comune di Afragola (Napoli);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 502 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernenti l'istituzione della rete urbana nel comune di Afragola (Napoli).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4428)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 499 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Alberobello (Bari).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 21 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 499 relativo alla istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Alberobello (Bari);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Alberobello (Bari);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 499 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Alberobello.

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4425)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 503 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Trepuzzi (Lecce).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 10 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 503 relativo alla istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Trepuzzi (Lecce);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Trepuzzi (Lecce);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 503 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Trepuzzi (Lecce).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4429)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 498 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'automatizzazione della rete telefonica urbana di Ostuni (Brindisi).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 10 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 498 relativo all'automatizzazione della rete urbana di Ostuni (Brindisi);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'automatizzazione della rete urbana di Ostuni (Brindisi);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 498 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'automatizzazione della rete urbana di Ostuni (Brindisi).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4424)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 508 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana a B. C. nel comune di Francavilla Fontana (Brindisi).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 27 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 508 relativo alla istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Francavilla Fontana (Brindisi);

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Francavilla Fontana (Brindisi);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 508 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana a B. C. nel comune di Francavilla Fontana (Brindisi).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4457)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1958.

Approvazione del piano tecnico n. 510 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (S.E.T.) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Noci (Bari).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 2 aprile 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 510 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Noci (Bari);

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 676 del 16 luglio 1958;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'istituzione della rete urbana nel comune di Noci (Bari);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 510 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'istituzione della rete urbana nel comune di Noci (Bari).

Roma, addì 1° agosto 1958

Il Ministro: SIMONINI

(4434)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelfidardo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 20 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 268, il comune di Castelfidardo (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 000 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4532)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castel Colonna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 14 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 270, il comune di Castel Colonna (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 175 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4533)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Camerano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 20 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 269, il comune di Camerano (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 560 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4534)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Boscoreale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 17 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 246, il comune di Boscoreale (Napoli) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14 000 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957

(4535)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Belforte all'Isauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 17 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 253, il comune di Belforte all'Isauro (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 460 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4536)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bagni di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957.

Con decreto interministeriale in data 14 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 276, il comune di Bagni di Lucca (Lucca) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7 800 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(4537)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ariano Polesine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958.

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n. 146, il comune di Ariano Polesine (Rovigo) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14 700 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4539)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Assisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 3 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1958, registro n 17 Interno, foglio n 148, il comune di Assisi (Perugia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 25 000 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4538)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Apecchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 17 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1958, registro n. 17 Interno, foglio n 248, il comune di Apecchio (Pesaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 3 675 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(4540)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Grosseto, della estensione di ettari 2500 circa, compresa nel comune di Magliano, località Montebottigli, delimitata dai sottoindicati confini:

nord confine comunale fra Grosseto e Magliano;

ovest: strada provinciale Grosseto-Montiano, dal confine comunale fino al bivio Braccio di Montiano,

sud: bivio Braccio Montiano, podere Tre Ponti; casa cantoniera, podere Corso,

est: strada campestre dal podere Corso Crocina-podere S Giovanni e Chiesina Cerratti sul confine comunale.

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di L'Aquila, della estensione di ettari 17 000 circa, compresa nel comune di L'Aquila, località San Franco ed Assergi, delimitata dai sotto indicati confini:

dal valico delle Capannelle, sulla strada statale Aquila-Teramo, strada rotabile fino a S Antonio, quota 1455, da qui mulattiera che, lungo il fossato, scende alla masseria Cappelli, detto fossato fino a quota 1018, da questa località, sentiero fino a ricongiungersi con la strada rotabile in località Campo, detta strada rotabile fino al Curcone del Cavallo, da qui strada comunale che porta a quota 1098, da qui mulattiera che sale lungo il vallone fino al valico della Portella, quota 2260, da qui mulattiera che traverso campo Pericoli, valle Maone, Venacquara, Stazzo delle Solagne, Vaccareccia, Castrato, sorgenti di Chiarino, raggiunge il molino Cappelli, quota 1358, da qui strada rotabile fino al laghetto di Provvidenza, quota 1063, da questa località, strada statale Aquila-Teramo, fino a ricongiungersi col punto di partenza (valico delle Capannelle).

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccella-
Salentino, località Perrone-Torretta, delimitata dai sottoindi-
di ettari 700 circa, compresa nel comune di San Pancrazio
gione nella zona della provincia di Brindisi, della estensione
cati confini

nord strada comunale Torre Santa Susanna-San Donaci e precisamente col foglio 6-7 10-13 del quadro d'unione del comune di San Pancrazio

est strada provinciale San Pancrazio-Mesagne;

ovest comune di Torre Santa Susanna,

sud ovest strada provinciale Torre Santa Susanna San Pancrazio

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, della estensione di ettari 110, compresa nel comune di Porto Valtravaglia, delimitata dai sottoindicati confini

nord: ferrovia Porto Valtravaglia-Luino;

ovest: torrente Muceno,

sud: torrente Riale,

est. torrente Trigo

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Pavia, della etensione di ettari 200, compresa nel comune di Varzi, delimitata dai sotto indicati confini:

nord: torrente Staffora;

nord-est: torrente Staffora e fosso di Bosnasco;

sud-est: strada di Bosnasco-Monteforte,

sud: fosso detto del Lavaggio.

Fino al 30 giugno 1964 sono vietate, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Varese, della estensione di ettari 64 circa, compresa nel comune di Malnate, delimitata dai sotto indicati confini:

nord: strada comunale Cagno,

ovest: territorio detto Rafine e Albostori;

est: confine territorio del comune di Cagno:

sud: tratto della strada carrozzabile che dalla Madonna della Cintola porta a Rovera

(4449)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « meccanica applicata alle macchine » presso la Facoltà di ingegneria della Università di Bologna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n 238, si comunica che presso la Facoltà d'ingegneria della Università di Bologna è vacante la cattedra di « meccanica applicata alle macchine », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4586)

Diffida per smarrimento di diploma di specializzazione

Il rettore della Università di Roma ha comunicato che in seguito agli accertamenti ed ai controlli effettuati in relazione ad un furto avvenuto nella Segreteria delle Scuole di perfezionamento la notte tra il 4 ed il 5 maggio 1957, è risultato mancante il diploma di specialista in ostetricia e ginecologia della dottoressa Nordio Fabia, nata a Trieste il 1° ottobre 1921.

Il diploma venne conseguito il 7 dicembre 1950 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso dall'interessata sostenuti nell'anno accademico 1949-50

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma a consegnarlo alla Università di Roma

(4319)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1958, registro n. 40, foglio n 333, è stato dichiarato inammissibile il ricorso del sig. Parente Nicola contro il provvedimento con cui è stato licenziato da aiutante tecnico supplente presso il Liceo ginnasio di Trani.

(4554)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1968)

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 8.

In applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori dei buoni del Tesoro novennali 5% 1968:

n. 42165 (numero partecipante al sorteggio dei premi di rinnovo 8/0222165) di L. 5.000

n. 53342 (numeri partecipanti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9746683 al 7/9746684) di » 10.000

n. 30127 (numeri partecipanti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 7/9120505 al 7/9120508 di » 20.000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Firenze e dichiarati smarriti da Pugliese Giuseppe, nato a San Paolo del Brasile il 29 luglio 1895 e domiciliato in Firenze, via Augusto Baldesi n. 10.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 20 agosto 1958

(4559) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3ª *pubblicazione*)

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del dcereto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei sotto indicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1968):

N. 51.443 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 06/5.144.201 al numero 06/5.144.300) L. 500.000

N. 51.444 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo dal n. 06/5.144.301 al numero 06/5.144.400) » 500.000

Totale L. 1.000.000

rilasciati dalla Sezione di tesoreria provinciale di Palermo e denunciati smarriti da Santoro Antonino, nato a Palermo il 22 dicembre 1882 ed ivi domiciliato in via Giosuè Carducci n. 29.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 31 luglio 1958

(4205) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 197

Corso dei cambi del 29 agosto 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,75	624,75	624,735	624,75	624,75	624,75	624,75	624,77	624,75	624,75
$ Can.	643,45	643 —	643 —	642,75	641,70	643,62	643 —	643,65	643,60	643,25
Fr. Sv. lib.	145,79	145,785	145,79	145,795	145,77	145,79	145,785	145,80	145,79	145,79
Kr. D.	89,95	89,87	89,90	89,87	89,95	89,93	89,895	89,95	89,92	89,90
Kr. N.	86,94	86,875	86,90	86,88	87,05	86,92	86,88	86,92	86,92	86,90
Kr. Sv.	120,44	120,385	120,40	120,38	120,55	120,44	120,40	120,40	120,43	120,40
Fol.	164,55	164,49	164,53	164,49	164,63	164,53	164,50	164,55	164,53	164,50
Fr. B.	12,50	12,50	12,5025	12,50	12,505	12,51	12,5025	12,50	12,50	12,50
Fr. Fr.	148,35	148,24	148,27	148,24	148,30	148,30	148,27	148,30	148,30	148,30
Fr. Sv. acc.	142,46	142,40	142,41	142,42	142,45	142,44	142,445	142,45	142,44	142,45
Lst.	1738,40	1737,65	1737,875	1737,625	1737,75	1738,15	1737,50	1738,50	1738 —	1737,75
Dm. occ.	148,66	148,575	148,575	148,585	148,55	148,64	148,57	148,65	148,64	148,60
Scell. Aust.	24,02	24,05	24,02	24,0125	24 —	24,02	24,0125	24,02	24,03	24,02

Media dei titoli del 29 agosto 1958

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	63 —
Id. 3,50 % 1902	62 —
Id. 5 % 1935	98,325
Redimibile 3,50 % 1934	83,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	79,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	93,40
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90,275
Id. 5 % 1936	98,025
Id. 5 % (Città di Trieste)	90,50
Id. 5 % (Beni Esteri)	89,85

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	102,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,975
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99,125

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 agosto 1958

Valuta	
1 Dollaro USA	624,75
1 Dollaro canadese	642,875
1 Franco svizzero lib.	145,79
1 Corona danese	89,882
1 Corona norvegese	86,88
1 Corona svedese	120,39
1 Fiorino olandese	164,495
1 Franco belga	12,505
100 Franchi francesi	148,255
1 Franco svizzero acc.	142,432
1 Lira sterlina	1737,562
1 Marco germanico	148,577
1 Scellino austriaco	24,012

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Lipari (Messina), in liquidazione coatta.

Nella riunione in data 15 giugno 1958 del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Lipari, in liquidazione coatta, il prof. Celestino Merlino è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(4578)

Nomine o conferme di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1. Il sig. Carlo Addonizio fu Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Arcangelo Trimonte (Avellino).
2. Il sig. Rocco Allegretti fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Brindisi di Montagna (Potenza).
3. Il sig. Antonio Chirò fu Alfonso è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Poggio Imperiale (Foggia).
4. Il sig. Mario d'Amico fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Jelsi (Campobasso).
5. Il sig. Gennaro Gallo fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefalcone del Sannio (Campobasso).
6. Il sig. Giovanni Fittipaldi fu Ferdinando è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza).
7. Il sig. Guido Schettini fu Rocco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Frigento (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1958

Il direttore generale: FORMENTINI

(4365)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Sardegna, con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari;

Dispone:

1. Il sig. Piero Suella fu Luigi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Elmas (Cagliari).
2. Il sig. Giovanni Antonio Floris fu Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Paulilatino (Cagliari).
3. Il dott. Leonardo Caddia fu Salvatore è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cossoine (Sassari).
4. Il sig. Antonio Giuseppe Oggiano fu Stefano è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Silanus (Nuoro).
5. Il sig. Francesco Frau fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Vallermosa (Cagliari).
6. Il sig. Antonio Maria Carta di Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Banari (Sassari).
7. Il sig. Eugenio Ena Sabiucciu fu Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito aegrario di Decimoputzu (Cagliari).
8. Il sig. Silvio Pedizzi fu Stefano è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Maracalagonis (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1958

Il direttore generale: FORMENTINI

(4366)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 29 aprile 1958 dal sig. Martincich Alberto di Giuseppe, nato a Gommel (Russia) il 18 febbraio 1925, residente a Trieste in via Capuano n. 14, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Martini;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Martincich Alberto è ridotto nella forma italiana di Martini.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Versich Carmen, nata ad Umago il 30 marzo 1923, moglie;

2) Martincich Roberto, nato a Trieste il 12 aprile 1947, figlio;

3) Martincich Daniela, nata a Trieste il 19 ottobre 1957, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 4 agosto 1958

Il vice prefetto: PASINO

(4295)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso per il conferimento di una borsa di studio per « ricercatore » in fisiopatologia biochimica presso il Centro di studi sulla tubercolosi « C. Forlanini », in Roma.

Art. 1.

E' bandito un concorso, per titoli e per esami, per il conferimento di una borsa di studio destinata a un laureato che intenda svolgere compiti di « ricercatore » in fisiopatologia biochimica presso il Centro di studi sulla tubercolosi « C. Forlanini ».

Art. 2.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia e iscritti all'albo professionale, o laureati in scienze biologiche, i quali non abbiano superato il trentaduesimo anno di età alla data del 31 ottobre 1958 I concorrenti di sesso maschile dovranno avere assolto, alla stessa data, gli obblighi militari qualora non ne siano esenti.

Art 3

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 200, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio G C C) in Roma, via Giulio Romano n 46, entro e non oltre il 31 ottobre 1958

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Nella domanda i concorrenti dovranno indicare le complete generalità, il luogo e la data di nascita nonchè l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso

Dovranno inoltre dichiarare nella medesima domanda

a) il possesso della cittadinanza italiana,

b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i concorrenti di sesso maschile),

c) l'avvenuto conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'albo professionale (per i soli laureati in medicina e chirurgia).

La domanda dovrà essere corredata del certificato di laurea con la votazione riportata nelle singole discipline e della documentazione comprovante gli altri eventuali titoli di studio, le pubblicazioni, i titoli accademici e i titoli di carriera

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande pervengano — per qualsiasi motivo — alla Direzione generale dell'Istituto dopo il termine del 31 ottobre 1958 (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio), nè sarà presa in considerazione la documentazione concernente i titoli del concorrente che pervenga dopo il termine predetto.

Art 4.

Le prove di esame consisteranno:

a) in una prova pratica sulla materia della borsa;

b) in un colloquio sulla materia stessa,

c) nella lettura e nella traduzione orale di un brano di opera scientifica, in lingua inglese o in lingua tedesca, a scelta del candidato.

Per ciascuna prova di esame la Commissione giudicatrice — nominata dal presidente dell'Istituto — dispone di un massimo di dieci punti e per la valutazione dei titoli di un massimo di trenta punti complessivamente.

La Commissione stabilirà i criteri per la valutazione dei titoli che dovrà avvenire prima che siano effettuate le prove di esame.

Art 5.

La Commissione formerà una graduatoria di tutti i concorrenti che abbiano riportato almeno sette decimi in ciascuna prova di esame e almeno trentasei punti complessivamente In caso di parità di punteggio totale i concorrenti saranno collocati in graduatoria secondo l'ordine determinato dal punteggio complessivo riportato nelle prove di esame In caso di ulteriore parità l'ordine di precedenza sarà stabilito in base alla votazione riportata nell'esame di laurea e, a parità di tale votazione, sarà data la precedenza al concorrente più anziano.

La borsa sarà conferita al concorrente classificato al primo posto nella graduatoria. Nel caso di rinuncia alla borsa o di revoca della relativa concessione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art 8, il concorrente stesso sarà sostituito nel godimento della borsa, secondo l'ordine della graduatoria.

Art 6.

Il vincitore del concorso sarà invitato a far pervenire alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avrà ricevuto invito in tal senso, i seguenti documenti, in bollo e debitamente legalizzati:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e civile;

d) documento, aggiornato a data recente, comprovante l'adempimento degli obblighi militari (se il vincitore è di sesso maschile), e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare ovvero (qualora non abbia prestato servizio militare), certificato di esito di leva,

e) diploma di abilitazione all'esercizio professionale o il certificato di abilitazione provvisoria, in originale o in copia notarile (se il vincitore è laureato in medicina e chirurgia),

f) certificato di iscrizione nell'albo professionale (se il vincitore è laureato in medicina e chirurgia).

Art 7.

L'importo della borsa di studio è di L. 960 000 (novecentosessantamila) pagabili in dodici rate mensili posticipate di L 80 000 (ottantamila) Al borsista potrà essere consentito di fruire del vitto e dell'alloggio presso l'Ospedale sanatoriale « C Forlanini », dietro ritenuta, sull'importo della borsa, della quota prevista per il personale estraneo alla casa di cura, quota che presentemente è di L 1100 giornaliere (L 210 per l'alloggio e L 445 per ciascun pasto).

Art 8.

Il borsista, sotto la direzione del direttore del Centro studi e del primario competente, deve attendere ai compiti di « ricercatore », tra i quali, in particolare

a) collaborazione per ricerche a carattere originale di natura sperimentale e biologica,

b) esecuzione di ricerche in proprio, autorizzate dal direttore su proposta del primario,

c) eventuale collaborazione didattica per corsi speciali che vengano tenuti presso l'Ospedale sanatoriale « C Forlanini ».

Il borsista è soggetto all'osservanza dei regolamenti interni del Centro studi

Al borsista è fatto obbligo, durante il periodo di godimento della borsa, di stabilirsi in Roma, di dedicare al Centro studi una continuativa e intensa attività, secondo le norme e le modalità fissate dal direttore del Centro stesso, e di astenersi da qualsiasi impegno e attività professionale o impiegatizia

In caso di inosservanza delle disposizioni del comma precedente, la concessione della borsa è revocata, con provvedimento definitivo del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta del direttore del Centro stesso. Analogo provvedimento è adottato, con la medesima procedura, nei confronti del borsista che tenga un comportamento scorretto o commetta gravi atti di indisciplina.

Art. 9.

La concessione della borsa potrà essere rinnovata, al massimo per un anno, con provvedimento del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta motivata del direttore del Centro stesso.

Roma, addì 29 luglio 1958

Il direttore generale [illegible]

(4563)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica dato a Roma addì 4 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1958, registro n. 43, foglio n. 203, il ricorso straordinario prodotto dal prof. Bosone Luigi il 28 marzo 1953 contro il Ministero della pubblica istruzione avverso il decreto Ministeriale 1° maggio 1952, che approvò la graduatoria del concorso nazionale per titoli a venticinque posti nei R. S. T di istruttore pratico nei corsi secondari di avviamento professionale a tipo agrario, è dichiarato inammissibile.

(4490)

PREFETTURA DI AVELLINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il decreto prefettizio in data 24 marzo 1958, n. 10873, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1957,

Visti gli articoli 50 e 51 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957, è costituita come appresso:

Presidente:

Sarno dott Antonio, vice prefetto.

Componenti.

Biacale prof dott. Umberto, libero docente di clinica ostetrica Università di Napoli,

Malzoni dott Mario, specialista in ostetricia;

Gallo dott Gennaro, medico provinciale;

Idealina Montanari, ostetrica condotta.

Il dott Luigi Santaniello, consigliere di Prefettura, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice

Avellino, addì 15 agosto 1958

Il prefetto D'ADDARIO

(4476)

PREFETTURA DI TREVISO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1957, n. 45663 - San , con il quale è stato indetto pubblico concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957,

Riconosciuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso medesimo,

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, concernente il Regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica in data 10 giugno 1955, n 854, concernente il decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica,

Viste le designazioni avanzate dall'Ordine dei medici della provincia di Treviso e dei Comuni interessati,

Decreta:

La Commissione del concorso per i posti di cui in premessa è costituita come segue:

Presidente:

Martinelli dott Nicola, vice prefetto vicario.

Componenti:

Cavina dott. Vittorio, medico provinciale;

Alexandre prof. Amedeo, primario chirurgo Ospedale civile di Treviso;

Traverso prof. Renzo, primario medico Ospedale civile di Conegliano;

Scaglianti dott. Giuseppe, medico condotto di Vittorio V.

Segretario:

Conte dott. Leopoldo, consigliere di 1ª classe della Prefettura

La Commissione giudicatrice avrà sede in Treviso ed inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura

Treviso, addì 22 luglio 1958

Il prefetto CASTELLUCCI

(4342)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto n. 59303 del 20 dicembre 1956, con il quale venne indetto pubblico concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Vista la terna di nominativi di esercenti specializzati in ostetricia proposta dall'Ordine dei medici della provincia di Campobasso,

Viste le terne dei nominativi di ostetriche condotte proposte dai Comuni interessati,

Visto l'art 68 del testo unico 27 luglio 1934, n 1265, delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 35, 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956, è composta dai signori:

Presidente

Cantone dott Alfonso, direttore di Sezione.

Componenti:

Nocera dott Antonio, ispettore superiore medico,

Chicco prof Riccardo, docente in ostetricia e ginecologia;

Iacobucci dott Francesco, esercente specializzato in ostetricia

Bottoni ost. Alide, ostetrica condotta.

Segretario:

Galluccio dott Isidoro, consigliere di 2ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Campobasso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Campobasso, addì 7 agosto 1958

Il prefetto SABINO

(4471)

PREFETTURA DI BARI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 10820 del 27 febbraio 1958, con cui fu bandito pubblico concorso per titoli e per esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta dei comuni di Casamassima e Monopoli;

Rilevato la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e gli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è costituita come appresso:

Presidente:

Pani dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Zito dott. Alfonso, medico provinciale;

Debiasi prof. dott. Ettore, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Bari;

Traina prof. dott. Giovanni, docente in ostetricia e ginecologia;

Mastronardi Lacarbonara Vincenza, ostetrica condotta.

Il direttore di sezione dott. Donato Ressa, eserciterà le funzioni di segretario.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Bari.

Bari, addì 13 agosto 1958

Il prefetto: CAPPELLINI

(4477)

PREFETTURA DI TRIESTE

Graduatoria generale del concorso al posto di medico condotto del Consorzio per i servizi medico, veterinario e tecnico fra i comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino (Trieste).

IL VICE PREFETTO DIRIGENTE

Premesso che con decreto 3212/24848 in data 21 ottobre 1953, del cessato presidente di Zona, è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di medico condotto del Consorzio per i servizi medico, veterinario e tecnico fra i comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino;

Visto il decreto n. XV/2-28941 in data 27 novembre 1956, successivamente modificato con provvedimento pari numero dd. 24 gennaio 1957 e con decreto XV/2-8581 dd. 4 luglio 1958, con il quale si è provveduto alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei, formulata dalla Commissione giudicatrice, come sopra costituita;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione predetta, e riconosciuta la regolarità del provvedimento seguito;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di medico condotto del Consorzio per i servizi medico, veterinario e tecnico fra i comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino:

1. Delami Carlo . . . punti 50,2925
2. Posarelli Giovanni » 45,5625
3. Giamporcaro Furio . » 30,3575
4. Starc Milan » 29,9675
5. Milana Francesco » 28,345

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Trieste, addì 4 agosto 1958

Il vice prefetto dirigente: PASINO

IL VICE PREFETTO DIRIGENTE

Visto il proprio decreto n. XV/2-8551 in data 4 agosto 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di medico condotto del Consorzio per i servizi medico, veterinario e tecnico fra i comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione del candidato vincitore del posto messo a concorso, ai sensi dell'articolo 55 del regolamento 11 marzo 1955, n. 281;

Considerato che il dott. Delami Carlo risulta al primo posto nella graduatoria come sopra approvata, avendo conseguito, nel complesso delle prove di esame e per i titoli, punti 50,2925;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1955, n. 281;

Decreta:

Il dott. Delami Carlo, domiciliato a Trieste, via di Scorcola n. 1/1, è dichiarato vincitore del posto di medico condotto messo a concorso per il Consorzio per i servizi medico, veterinario e tecnico fra i comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino.

Il presente decreto a norma degli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1955, n. 281, sarà — unitamente al decreto n. XV/2-8551 in data 4 agosto 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria — inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Trieste, addì 5 agosto 1958

Il vice prefetto dirigente: PASINO

(4481)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 21084 del 18 aprile 1958, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nei comuni di Camastra, Cammarata, Casteltermini e Sciacca;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio 12 giugno 1958, n. 16311;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei del concorso a posti di medico condotto vacanti nei comuni di Camastra, Cammarata, Casteltermini e Sciacca, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

1. Castellano Giovanna, nata il 21 febbraio 1927 punti 50,01 su 100
2. Restivo Rosaria, nata il 1° gennaio 1925 . . . . » 49,76 »

3. Testone Michele, nato il 18 marzo 1927	punti 47,54	su 100
4. Caldara Salvatore, nato il 3 ottobre 1925	» 47,36	»
5. Tulone Antonio, nato il 24 ottobre 1926	» 45,25	»
6. Coniglio Alfonso, nato il 21 giugno 1929	» 45 —	»
7. Cuffaro Russo Vincenzo, nato il 17 agosto 1926	» 44,83	»
8. Triolo Gioacchino, nato l'11 agosto 1923	» 44,08	»
9. Geraci Antonino, nato il 25 gennaio 1927	» 43,80	»
10. Schilleci Bernardo, nato il 13 gennaio 1930	» 42,50	»
11. Arnone Gaetano, nato il 16 giugno 1927	» 41,21	»
12. Renda Francesco, nato il 30 luglio 1930	» 40,15	»
13. Marino Biagio, nato il 26 giugno 1926	» 38,59	»
14. Genova Giuseppe, nato il 29 marzo 1928	» 38 —	»
15. Vetrano Accursio, nato il 14 marzo 1929	» 37,50	»
16. Mangiapane Gaetano, nato il 16 novembre 1930	» 35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 6 agosto 1958

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n 22106 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per i posti di medico condotto vacanti nei comuni di Camastra, Cammarata, Casteltermini e Sciacca, dichiarati idonei dall'apposita Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicato dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati medici-chirurghi sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa ed assegnati alla condotta del Comune a fianco di ciascuno indicata

1 Castellano Giovanna, nata il 21 febbraio 1927: Casteltermini (1ª condotta),

2. Restivo Rosaria, nata il 1° gennaio 1925. Camastra (condotta unica);

3 Testone Michele, nato il 18 marzo 1927 Sciacca (2ª condotta);

4 Caldara Salvatore, nato il 3 ottobre 1925: Cammarata (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 6 agosto 1958

Il prefetto. QUERCI

(4479)

PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 29 luglio 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per esami e titoli a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956,

Visto l'art 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 13 febbraio 1935, n. 281,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso indicato in oggetto per le condotte a fianco segnate.

1) Lago Elio condotta 2ª Mirano;
2) Favruzzo Vittorino: condotta 4ª Portogruaro,
3) Pastore Franco: condotta 1ª Chioggia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè pubblicato, per otto giorni, all albo della Prefettura, sede e dei Comuni interessati

Venezia, addì 31 luglio 1958

Il prefetto SPASIANO

(4464)

PREFETTURA DI MACERATA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n 18639 dell'8 luglio 1958, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n. 41841 del 31 dicembre 1957,

Visto il proprio decreto n 18794 dell'8 luglio 1958, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott Renato Brancaleoni si è resa vacante la condotta medico-chirurgica di Pioraco,

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso

Visti gli articoli 26 e 56 del Regolamento 11 marzo 1935 n. 281;

Decreta:

Il dott Antonio Paganelli è dichiarato vincitore della condotta medico-chirurgica di Pioraco in sostituzione del dottor Renato Brancaleoni, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto

Macerata, addì 2 agosto 1958

Il prefetto FABIANI

(4333)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.